

COMUNE DI CUCCIAGO

Provincia di Como

PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONE PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE

ALLA VARIANTE AL PIANO DI ZONIZAZIONE ACUSTICA ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 15 del 28 aprile 2025

Pianificazione



Via Santa Caterina, n. 41 - 20025 Legnano (MI)
www.studiososter.it



Via Canturina, n. 321 - 22100 Como (CO)
www.studiotechnicobi.it

Comune di Cucciago

Enrico Molteni
(Sindaco)

Giovanni Bergna
(Vice sindaco)

Elisabetta Marchisio
Silvana Orsenigo
Emanuele Zaniboni
(Ufficio tecnico)

SETTEMBRE 2025

Sommario

- | | |
|---|---|
| 1) OSSERVAZIONE ARPA LOMBARDIA - PROT. 4390 DEL 30/06/2025..... | 2 |
| 2) OSSERVAZIONE PRIVATO - PROT. 4251 DEL 23/06/2025 | 3 |

1) OSSERVAZIONE ARPA LOMBARDIA - PROT. 4390 DEL 30/06/2025

Ente	N.	Parere – Sintesi contenuto	Proposta controdeduzione	Proposta
ARPA Lombardia	01	Vista la documentazione costituente il nuovo Piano di Classificazione Acustica, adottato con DCC n. 15/25, richiamato quanto previsto al punto 8.3.1 dell'allegato alla DGR n. VII/9776/02, si segnala la mancanza di una planimetria di azzonamento acustico all'interno del perimetro del centro edificato, in scala 1:2000.	Quanto alla richiesta si precisa che si provvede a redigere apposita tavola in scala 1:2.000 Si propone l'accoglimento	A
	02	Si segnala, inoltre, che nel merito delle misure fonometriche eseguite, diurne e notturne, non sono stati allegati i certificati di taratura delle catene strumentali utilizzate.	Quanto alla richiesta si precisa che si provvede a redigere specifico allegato, composto dai certificati di taratura delle catene strumentali utilizzate, da accludere al regolamento di attuazione. Si propone l'accoglimento	A
	03	Considerato che per tutte le infrastrutture stradali (comprese le strade di tipo "E" ed "F") il DPR 142/04 ha previsto delle fasce di pertinenza acustica, e che ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera d), della L.R. 13/01, non è possibile assegnare aree in "Classe I" all'interno delle fasce di pertinenza acustica delle suddette infrastrutture stradali ("non possono essere comprese in Classe I, di cui al DPCM del 14.11.1197, le aree che si trovino all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie e delle zone di rispetto delle zone aeroportuali"), è necessario verificare per le aree del Comune di Cucciago inserite in "Classe I", la congruenza con la suddetta norma.	Quanto alla richiesta si precisa che le rilevazioni fonometriche effettuate in prossimità degli edifici scolastici (si approfondisca la scheda rilievo 1) evidenziano il rispetto dei limiti previsti dalla classe I. Si è ritenuto pertanto di procedere al corretto azzonamento degli edifici scolastici nella classe prevista dalla DGR. Si propone il non accoglimento	NA
	04	La scelta di attribuzione delle classi acustiche deve essere condotta nell'ottica di garantire una sostanziale, e non solo formale, differenziazione graduale delle stesse, evitando l'introduzione di salti non sufficientemente "spaziati" fra zone diverse fra loro. È necessario, pertanto, verificare che le c.d. "fasce cuscinetto" di separazione tra zone, siano sufficientemente ampie da garantire il decadimento fisico della rumorosità immessa dall'area di Classe maggiore all'area di Classe minore. In particolare, oltre alle zone a confine con i comuni contermini, cui si rimanda per il competente parere, si chiede di verificare le fasce cuscinetto nella zona nord lungo la SP 28.	Quanto alla richiesta si precisa che si è provveduto ad una ricognizione complessiva andando a rivedere, rispetto all'osservazione puntuale riportata nel parere, le fasce cuscinetto nella zona nord lungo la SP 28. Pertanto si è provveduto ad aggiornare la cartografia adottata. Si propone l'accoglimento	A
	05	Si ricorda che la documentazione che costituisce il Piano di Classificazione Acustica deve descrivere i riferimenti fisici e spaziali che identificano i confini tra due classi adiacenti nei casi in cui dalla cartografia non siano evidenti in maniera univoca (punto 8, lettera b), della D.G.R. n. VII/9776/02), ricordando, altresì, che "Per l'individuazione della classe assegnata farà fede la planimetria, salvo contrasto con il testo della deliberazione, ed in tal caso prevale la norma scritta". Si segnalano diverse situazioni con edifici suddivisi in classi acustiche diverse, si ritiene opportuno ricomprendere un intero edificio all'interno di un'unica classe acustica.	Quanto alla richiesta si precisa che si è provveduto ad una ricognizione complessiva andando a rivedere le situazioni con edifici suddivisi in classi acustiche diverse. Pertanto, utilizzando il criterio di prevalenza rispetto alla classe acustica maggiormente limitante, si è provveduto a ricomprendere l'intero edificio all'interno di un'unica classe acustica provvedendo ad aggiornare la cartografia adottata Si propone l'accoglimento	A
	06	Dall'analisi della planimetria trasmessa, si riscontrano vaste aree presumibilmente ad uso agricolo per le quali, ai sensi del punto 6 dell'allegato alla DGR n. VII/9776/02, qualora siano impiegate macchine operatrici, deve essere prevista la "Classe III".	Quanto alla richiesta si precisa che la classificazione delle aree agricole è stata oggetto di un'approfondita analisi sia con gli uffici comunali sia con verifiche in loco. Si conferma quindi la classificazione proposta. Si propone il non accoglimento	NA

Ente	N.	Parere – Sintesi contenuto	Proposta controdeduzione	Proposta
ARPA Lombardia	01 07	<p>Per quanto concerne il "Regolamento di attuazione" del piano comunale di zonizzazione acustica, si evidenziano le seguenti criticità:</p> <p><i>Art. 7 - Piani di risanamento: vengono indicati 30 mesi per la realizzazione del piano di risanamento delle imprese dall'entrata in vigore del P.Z.A.; si segnala che ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 13/2001 "Il termine massimo per la realizzazione degli interventi previsti dal piano non può comunque essere superiore ad un periodo di trenta mesi dalla presentazione del piano".</i></p> <p>Inoltre si segnala un'incongruenza nello stesso articolo dove, in periodo successivo, vengono indicati 18 mesi per la conclusione del piano di risanamento, a partire dall'entrata in vigore del P.Z.A.</p> <p>È necessario, pertanto, verificare la correttezza delle indicazioni riportate.</p>	<p>Quanto alla richiesta si precisa che si è provveduto a modificare il regolamento di attuazione uniformando le tempistiche a quelle previste dalla normativa vigente.</p> <p>Si propone l'accoglimento</p>	A

2) OSSERVAZIONE PRIVATO - PROT. 4251 DEL 23/06/2025

	N.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Proposta
Privato	01	<p>Si richiede la variazione della classe II, posta tra gli edifici residenziali di via Montina 38 e l'area della cava, in classe III in modo da armonizzare in un'unica classe omogenea il tessuto urbano interessato.</p>	<p>Si precisa che approfondita l'osservazione formulata rispetto allo stato di fatto ed alle analisi condotte si ritine coerente modificare la classe 2 adottata riclassificandola in classe 3 al fine di armonizzare in un'unica classe omogenea il tessuto urbano interessato. Pertanto si è provveduto ad aggiornare la cartografia adottata.</p> <p>Si propone l'accoglimento</p>	A